



A.Ge. Toscana in collaborazione con
A.Ge. Lazio APS, A.Ge. Liguria, A.Ge. Lombardia, A.Ge. Piemonte ODV e le A.Ge. Locali Campobello ODV, Castelfiorentino APS, Firenze, Marigliano, Palermo "Giuseppe Pitré", Ravenna, Roma "Genitori e famiglie protagonisti", Scafati, Vitorchiano, Ventimiglia e provincia

Rita Manzani Di Goro - A.Ge. Toscana



Perché un vademecum...

- Da anni l'Associazione genitori A.Ge. sostiene i genitori impegnati nella scuola con corsi e consulenza dedicata. L'emergenza Covid-19 ha spalancato frontiere nuove, abilitando tutti i genitori, noi compresi, a nuove modalità di comunicazione on line.
- I bisogni informativi però sono sempre gli stessi e in questo abbiamo maturato competenze normative ed esperienza sul campo, che possiamo adesso estendere a un numero vastissimo di genitori.
- L'auspicio è quello di rendere la scuola italiana sempre più il luogo in cui i nostri figli crescono insieme sereni e apprendono a divenire i cittadini di domani.



...dedicato al Consiglio d'Istituto

- ▶ I membri dei Consigli d'Istituto, in particolare, necessitano di conoscenze normative approfondite, perché dal potere del Consiglio di regolamentare la vita scolastica discende direttamente il benessere di tutti coloro che nella scuola operano, in primis gli alunni, ma anche tutto il personale della scuola e, non ultimi, gli stessi genitori.
- ▶ Abbiamo raccolto qui, in modo semplice e accattivante, una panoramica di tutto quello che c'è da sapere sul Consiglio d'Istituto.
- ▶ In realtà di imparare non si finisce mai, per cui se avrete altre domande, troverete in fondo i recapiti con cui contattarci.

DAL FAR WEST...

La preside ha detto
che non c'era
bisogno di fare le
elezioni suppletive
per i genitori
mancanti

I genitori non
versano il contributo
volontario perché
non si fidano

Hanno messo troppi
punti all'ordine del
giorno. Gli ultimi li
abbiamo approvati
senza discuterli

Il dirigente ha
abbandonato la
seduta e siamo
andati tutti via

Posso avere il
verbale in
visione prima
di firmarlo?

Ci hanno dato
il bilancio il
giorno prima



...ALLA COMUNITA' EDUCANTE

- La nostra scuola abbraccia le proposte e le attività dell'associazione genitori e noi organizziamo tanti eventi all'interno della scuola
- Il supporto costruttivo e propositivo dei genitori è indubbiamente fondamentale dato che porta una "visione dall'esterno" che altrimenti spesso può sfuggire o addirittura non esserci.
- Nel Mugello sono attive le consulte dei genitori. Collaborano con la scuola in vari progetti. Organizzano lo scambio dei libri usati, delle divise usate, dei grembiolini per i bambini della materna e primaria. In tempi non covid organizzano laboratori serali/pomeridiani. Gestiscono la stoviglioteca.
- Abbiamo un Dirigente molto presente e disponibile al colloquio, è importante avere una persona del genere con cui confrontarsi.

(Da "Progetto Ascolto: Una voce per la scuola" Fo.R.A.G.S. Toscana 2021)

COSA MANCA?!?

- **CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO**
- **DIGNITA'**
- **CONOSCENZA DELLE NORMATIVE**
- **RISPETTO DEI RUOLI ALTRUI**

**IN UNA SCALA DA 0 A 10, COME
COLLOCHERESTI IL TUO ISTITUTO?
COSA PENSI DI FARE IN PROPOSITO?!?**

LE PAROLE D'ORDINE

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297

HA FORZA DI LEGGE

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione

Circolare Ministeriale 16 aprile 1975, n. 105

Vale solo se recepita nel Regolamento d'istituto

Applicazione del regolamento tipo nelle more dell'adozione del regolamento interno

Decreto 28 agosto 2018, n. 129.

Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

VINCOLANTI LE
PER LE SCUOLE

Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 e ss.mm.ii.

Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto

COSA FA IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 10 - D.Lgs. 297/1994 – Attribuzioni del consiglio di circolo o di istituto

1. Indirizzi generali e forme di autofinanziamento
2. Bilancio preventivo e conto consuntivo
3. Organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola su:
 - a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto (biblioteca, uso delle attrezzature, vigilanza degli alunni, partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio);
 - b) Calendario scolastico;
 - c) Criteri per attività, corsi di recupero, visite guidate e viaggi di istruzione;
 - d) Rapporti con altre scuole;
 - e) Partecipazione ad attività esterne;
 - f) Iniziative assistenziali.

Posso chiedere suggerimenti per trovare fondi?
Segui i nostri incontri su bilancio e contributo volontario a gennaio

Art. 45 - D.I. 129/2018

Competenze del Consiglio d'istituto nell'attività negoziale

1. Il Consiglio d'istituto delibera in ordine:

- a) eredità e donazioni;
- b) partecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) borse di studio;
- d) mutui e contratti pluriennali;
- e) beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica;
- f) adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) partecipazione a iniziative con il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza delle determinazioni adottate dal dirigente per importi superiori alla soglia comunitaria;
- j) all'acquisto di immobili con fondi propri o derivanti da donazioni.

Dove posso trovare info sull'Assicurazione?

Nel Quaderno 4 del Ministero. Ne parleremo nei prossimi corsi

COSA FA IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 45 D.I. 129/2018

Competenze del Consiglio d'istituto nell'attività negoziale

2. Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni dei criteri e dei limiti per le seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture sopra 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o in conto terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale.

La delibera di utilizzo dei locali deve avvenire ogni anno?
Sì

1. Ogni istituzione scolastica **predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, rivedibile annualmente.** Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

4. Il piano è **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è **approvato dal consiglio d'istituto.**

5. Ai fini della predisposizione del piano, **il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà** istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.


(Art. 3 Regolamento Autonomia n. 275/99, così come riformulato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/15)

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Art. 1 - C.M. 105/1975 - La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un **congruo preavviso**, di massima **non inferiore ai 5 giorni**, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.



Art. 39 - D.Lgs. 297/1994 - Le adunanze degli organi collegiali della scuola si svolgono in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti o designati.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Art. 9 - C.M. 105/1975 - La prima convocazione del consiglio di circolo o di istituto (...) è disposta dal direttore didattico o dal preside.

Art. 48 O.M. 215/1991 - Detta convocazione ha luogo dopo la decisione dei ricorsi eventualmente presentati e, comunque, **non oltre il 20° giorno dalla data in cui sono stati proclamati gli eletti.**

Art. 41 - D.Lgs. 297/1994 - La partecipazione agli organi collegiali è gratuita.

Un Consigliere può delegare un altro Consigliere?
NO

I candidati e i rappresentanti di lista possono votare? Sì, tutte le componenti scolastiche hanno diritto di voto attivo e passivo

BUON SENSO ... O NORME VINCOLANTI?

Art. 2 - C.M. 105/1975 - Ciascuno degli organi collegiali (...) programma le proprie attività nel tempo (...) raggruppando a date prestabilite, in linea di massima, la discussione degli argomenti.

Art. 3 - C.M. 105/1975 - Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Art. 40 - D.Lgs. 297/1994 - In mancanza dei regolamenti interni previsti dal presente titolo gli organi collegiali operano sulla base di regolamenti tipo predisposti dal Ministero della pubblica istruzione.

Le sedute sono pubbliche a meno che non si parli di persone.

Tuttavia per le sedute on line è obbligatorio avere un Regolamento per identificare con sicurezza i partecipanti e garantire la riservatezza delle sedute.

Il Dirigente può impedire di partecipare al CdI a soggetti che fanno parte di organi dell'Istituto e limitarlo solo agli eletti in mancanza di una delibera specifica?

IL PRESIDENTE DEL CDI - ELEZIONE

Art. 10 - C.M. 105/1975 - Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal preside o dal direttore didattico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio. È considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Art. 49 - O.M. 215/1991 - Qualora, per qualsiasi causa, non sia presente nel consiglio di circolo o di istituto la rappresentanza dei genitori, il consiglio è presieduto dal consigliere più anziano di età.

La nomina del
Presidente può
andare di diritto al
consigliere eletto con
più voti? No.

Può essere eletto Presidente un
rappresentante che nell'anno
successivo perde il diritto di
rappresentanza perchè non ha più
figli nella scuola? Sì, anzi è
auspicabile per il passaggio di
competenze.

IL PRESIDENTE DEL CDI - FUNZIONI

Art. 11 - C.M. 105/1975 - Il consiglio di circolo o di istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso.

Il presidente del consiglio è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

Art. 37 - D.Lgs. 297/1994 - Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 42 - D.Lgs. 297/1994 - Per il **mantenimento dell'ordine il presidente esercita gli stessi poteri** a tal fine conferiti dalla legge a **chi presiede le riunioni del consiglio comunale.**

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

È vero che il voto del
Presidente vale
doppio? Solo in caso di
parità

Quante riunioni si fanno all'anno?

Ogni Consiglio si regola secondo le necessità della scuola, tuttavia ce ne sono 4 indispensabili: per il Programma annuale (gen-feb); per il Consuntivo (apr-mag); per la Relazione del DSGA (giu); per le variazioni di bilancio (di norma entro novembre).

La componente genitori può chiedere una seduta di consiglio d'istituto?

Per chiedere la convocazione del CdI occorre la maggioranza dei Consiglieri, per cui i soli genitori non bastano, ma occorre coinvolgere rappresentanti di altre componenti (docenti, ATA, alunni delle superiori).

LA GIUNTA ESECUTIVA

Art. 8 - D.Lgs. 297/1994 - Il consiglio di circolo o di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il direttore didattico o il preside, che la presiede ed ha la rappresentanza del circolo o dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa. Negli istituti di istruzione secondaria superiore la rappresentanza dei genitori è ridotta di una unità; in tal caso è chiamato a far parte della giunta esecutiva un rappresentante eletto dagli studenti.

Art. 10 - D.Lgs. 297/1994 - La giunta esecutiva predisponde il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Di fatto, con il nuovo Regolamento contabile (D.I. 129/18) è obbligatorio convocare la Giunta unicamente per la predisposizione del Programma Annuale.

PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Art. 42 - D.Lgs. 297/1994 - Alle sedute del consiglio di circolo e di istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio e i membri dei consigli circoscrizionali.

Il consiglio di circolo e di istituto stabilisce nel proprio regolamento le modalità di ammissione in relazione all'accertamento del titolo di elettore e alla capienza ed idoneità dei locali disponibili, nonché le altre norme atte ad assicurare la tempestiva informazione e l'ordinato svolgimento delle riunioni.

Il consiglio di circolo o d'istituto (...) stabiliscono, nel proprio regolamento, le modalità con cui invitare a partecipare alle proprie riunioni rappresentanti della provincia, del comune o dei comuni interessati, dei loro organi di decentramento democratico, delle organizzazioni sindacali, al fine di approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola.

Alle sedute del consiglio di circolo e di istituto non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

Spesso non viene inviata la documentazione e siamo costretti ad ascoltare e basta. Cosa fare? È possibile richiedere un aggiornamento del Regolamento d'istituto per inserire il termine di almeno 5 giorni prima; il Presidente può aggiornare la trattazione di quel punto all'ordine del giorno

Cosa si intende per «elettori delle componenti rappresentate»? Le componenti scolastiche sono i docenti, i genitori, il personale ATA e, nelle scuole superiori, gli studenti

Art. 8 - D.Lgs. 297/1994 - Le funzioni di segretario del consiglio di circolo o di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Art. 1 - C.M. 105/1975 - Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, **firmato dal presidente e dal segretario, stesso su apposito registro a pagine numerate.**

Art. 13 - C.M. 105/1975 - La pubblicità degli atti del consiglio di circolo o di istituto deve avvenire mediante **affissione in apposito albo** di circolo o di istituto, della copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - **del testo delle deliberazioni adottate** dal consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene **entro il termine massimo di otto giorni** dalla relativa seduta del consiglio. La copia della deliberazione **deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.**

Se non trovi questi come pure altri documenti della scuola, scrivi alla e-mail istituzionale: se necessario li pubblicheranno e poi ti manderanno il link

Non si riesce mai a trovare i testi delle delibere nei meandri del sito della scuola...

Art. 13 - C.M. 105/1975 - I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria del circolo od istituto e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al direttore didattico o al preside dal segretario del consiglio; il direttore didattico o il preside ne dispongono l'affissione immediata e attestano in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato (comma poi ripreso dall'art. 43 del Testo Unico).

PUBBLICITA' e TRASPARENZA NELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE

Art. 48. - D.I. 129/2018:

- 1. I contratti e le convenzioni conclusi sono messi a disposizione del Consiglio d'istituto, sono inseriti nel sito internet dell'istituzione medesima, sezione amministrazione trasparente.
- 2. Il dirigente scolastico provvede ad aggiornare semestralmente il Consiglio d'istituto in merito ai contratti affidati.
- 3. È assicurato l'esercizio del diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente.
- 5. Il **rilascio delle copie** della documentazione **in favore dei membri del Consiglio d'istituto** e degli altri organi dell'istituto è **gratuito** ed è subordinato a una richiesta nominativa e motivata.

PROGRAMMA ANNUALE e CONTO CONSUNTIVO

Artt. 5 e 23 - D.I. 129/2018:

Il programma annuale e il conto consuntivo sono pubblicati entro quindici giorni dall'approvazione nel Portale unico dei dati della scuola, nonché nel sito internet di ciascuna istituzione scolastica, sezione amministrazione trasparente.

Le relazioni illustrative allegare al programma annuale e al conto consuntivo **evidenziano in modo specifico le finalità e le voci di spesa cui sono stati destinati i fondi eventualmente acquisiti con il contributo volontario delle famiglie, nonché quelli derivanti da erogazioni liberali).**

PERMANENZA IN CARICA

Art. 50 - O.M. 215/1991

Il consiglio di circolo o di istituto scaduto per compimento del triennio resta in carica sino all'insediamento del nuovo organo; **i membri decaduti** per perdita dei requisiti di eleggibilità **sono nel frattempo surrogati**.

I consigli di circolo o di istituto **possono funzionare** anche se privi di alcuni membri cessati per perdita dei requisiti, **purché quelli in carica non siano inferiori a tre, in attesa dell'insediamento dei nuovi eletti**.

Se decadono membri del Consiglio per perdita del requisito, il Consiglio viene fatto lo stesso anche senza la totale presenza di una rappresentanza? Sì

SURROGA ed ELEZIONI SUPPLETIVE

Art. 35 - D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297

Per la sostituzione dei membri elettivi degli organi collegiali a durata pluriennale, venuti a cessare per qualsiasi causa, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procede alla nomina di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino **i primi fra i non eletti delle rispettive liste. In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive.**

In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

DECADENZA

Art. 51 – O.M. 2015/1991 - Decadono dalle cariche elettive i membri dei consigli di classe, interclasse e intersezione e dei consigli di circolo o di istituto che per qualsiasi motivo cessano di appartenere alle componenti scolastiche.

I genitori degli alunni decadono dalle cariche elettive il 31 agosto successivo al conseguimento del titolo finale di studio da parte dei figli ovvero con effetto dalla data di perdita della qualità di studente dei propri figli. Essi possono restare in carica soltanto nell'eventualità di iscrizione per il successivo anno scolastico di un altro figlio nella stessa scuola.

Art. 38 - D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - I membri eletti e quelli designati, i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive decadono dalla carica e vengono surrogati.

Ho componenti del Consiglio che non partecipano senza avvisare e dare alcuna giustificazione.

C'è un numero massimo di assenze non giustificate alle riunioni di Consiglio d'Istituto?

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- È il **legale rappresentante** della scuola
- ha il potere di firma
- presiede **Giunta esecutiva e Collegio dei docenti**,
- ordina le **spese**
- concede **autorizzazioni e nulla-osta**
- È il **responsabile della sicurezza**
- **partecipa ai P.E.I.**

Direttore dei servizi generali e amministrativi – DSGA (già Segretario e Responsabile Amministrativo)

- Sovrintende e coordina l'attività di tutto il personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, e vigila sul buon andamento dei servizi.
- Si occupa degli aspetti finanziari e contabili e rilascia certificati.

Assistenti amministrativi (già Applicati di segreteria)

- Seguono i vari settori di cui si occupa la segreteria. Sono direttamente responsabili di archivio e protocollo.
- Possono ritirare documenti e rilasciare ricevute.

Collaboratori Scolastici (già Bidelli)

- Hanno compiti di sorveglianza e di pulizia. Regolano l'accesso ai locali scolastici, gestiscono il centralino, svolgono commissioni all'esterno della scuola.
- Prestano assistenza agli alunni portatori di handicap e accompagnano le classi negli spostamenti fra scuola e palestra.
- Possono sostituire per «brevi periodi» gli insegnanti nella sorveglianza degli alunni.
- La legge finanziaria 2003 prevede esplicitamente competenze in merito di pre- e post-scuola e assistenza alla mensa.

NORMATIVA SCOLASTICA

- ▶ Legge 16 luglio 1997, n. 59 (art. 21)

“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”

- ▶ Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

- ▶ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

- ▶ Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129

Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche"

- ▶ Decreto Ministeriale 1° marzo 2007, n. 21. "Determinazione dei parametri e dei criteri per le assegnazioni delle risorse finanziarie alle scuole"

- ▶ Legge 13 luglio 2015, n. 107. Riforma della scuola c.d. "La Buona scuola"

NORMATIVA D'INTERESSE per la SCUOLA

- ▶ Costituzione della Repubblica Italiana

art. 30 («È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli»), art.3 (“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale”), art. 33 (“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”), art. 34 (“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”)

- ▶ Legge 7 agosto 1990, n. 241

“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

- ▶ D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 – «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati»

- ▶ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

“Testo unico in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro”

SIGLE TOSTE ... MA NON TROPPO

- a.f. / e.f. anno finanziario, esercizio finanziario
- a.s. anno scolastico
- A.T.A. personale amministrativo, tecnico ed ausiliario
- C.d.C. / C.d.I. Consiglio di Circolo, di Istituto
- C.M. Circolare ministeriale
- D.I. Decreto Interministeriale
- D.L. Decreto Legge
- N.I.V. Nucleo di Valutazione Interna
- R.A.V. Rapporto di AutoValutazione

SIGLE TOSTE ... MA NON TROPPO

- D.Lgs. Decreto Legislativo
- D.P.C.M. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
- D.P.R. Decreto del Presidente della Repubblica
- D.S. Dirigente scolastico
- D.S.G.A. Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- L. Legge
- M.I. Ministero dell'Istruzione (ex MPI, ex MIUR)
- P.O.F. Piano dell'offerta formativa
- U.S.R. Ufficio Scolastico Regionale

LE SCUOLE, COME E PERCHÉ'

- DD = Direzione Didattica
- IC = Istituto Comprensivo
- IIS = Istituto Istruzione Superiore
- IPC = Istituto Professionale Commerciale
- IPIA = Istituto Professionale Industria e Artigianato
- IPSAR = Istituto Professionale Alberghiero
- IPSCP = Istituto Professionale per i Servizi Comm.li e della Pubblicità
- IPSSCT = Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici

LE SCUOLE, COME E PERCHÉ'

- ISA = Istituto d'Arte
- ITA = Istituto Tecnico Agrario
- ITC = Istituto Tecnico Commerciale
- ITCG = Istituto Tecnico Commerciale per Geometri
- ITIS = Istituto Tecnico Industriale
- ITSOS = Istituto Tecnico a Ordinamento Speciale
- ITT = Istituto Tecnico per il Turismo
- PACLE = Perito Aziendale Corrispondente Lingue Estere
- SMS = Scuola Media
- IC = Istituto Comprensivo

CONTATTI:

agetoscana@age.it - 328 8424375 - <https://agetoscana.it/>

GRUPPO DI CONSULENZA GRATUITA «Genitori nella Scuola»:

<https://www.facebook.com/groups/571694774691003/permalink/610324620828018/>

PER SEGUIRE I WEBINAR:

<https://www.facebook.com/people/AGeToscana/100067592130026/>

PER VEDERE LE REGISTRAZIONI

<https://www.youtube.com/user/AGeToscana>

PER ASSOCIARSI:

IBAN IT82G 03069 09606 100000006863

Trovi tutto nel Gruppo
«Genitori nella Scuola» e
presto anche sul sito
agetoscana.it, raccolti in
modo più sistematico

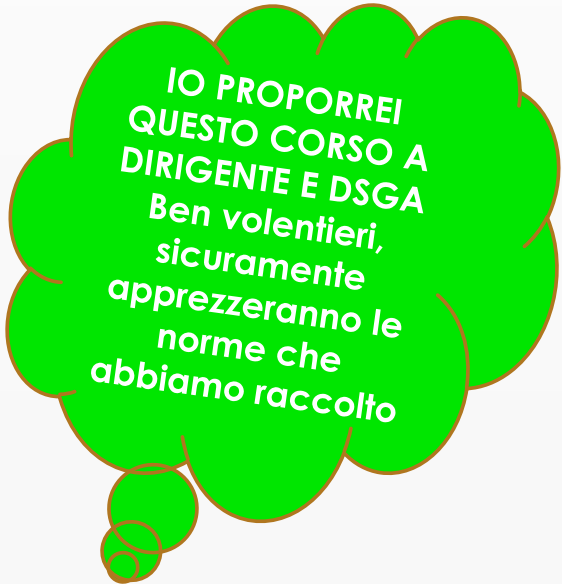
Avete delle slide o una
documentazione per un
Presidente o un
Rappresentante di
classe alla sua prima
esperienza?

Grazie per l'attenzione!

Rita Manzani Di Goro



Per informazioni:
info@agetoscana.it



IO PROPORREI
QUESTO CORSO A
DIRIGENTE E DSGA
Ben volentieri,
sicuramente
apprezzeranno le
norme che
abbiamo raccolto